

# RE.1

## RELAZIONE

## ARCHITETTONICA

## GENERALE

---

LAVORO

**LOTTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA  
DIVERSIFICAZIONE DEI PERCORSI TRA  
ATTIVITA' DIDATTICHE E SCIENTIFICHE (NUOVA  
SCALA ESTERNA, ASCENSORE E VOLUME  
SOPRA AULA MAGNA), PRESSO IL  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO DI  
VIA MARZOLO - PADOVA**

---

DATA

**Padova 04 Maggio 2016**

---

PROGETTISTA

**Ing. Andrea Dal Cortivo  
Galleria E. degli Scrovegni, 7  
35121 - PADOVA**

---

CONSULENZA ARCHITETTONICA

**Studio EN-A  
Via S. Mattia, 5  
35121 - PADOVA**

## DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il complesso edilizio dell'Istituto di Scienze Farmaceutiche, oggetto della presente proposta di adeguamento funzionale, venne realizzato tra il 1933 ed il 1937, su commissione dell'Università degli Studi di Padova, a seguito di un concorso nazionale vinto dall'Arch. Giuseppe Merlo di Milano.

Sotto il profilo architettonico, il fabbricato rispecchia le tendenze moderniste dell'epoca con alcuni riferimenti all'architettura espressionista tedesca degli anni '30 (vedi E. Mendelsohn) nella composizione dei volumi e con l'adozione di alcuni elementi-stilemi di stampo littorio.

Senza essere magniloquente, l'edificio tende ad essere celebrativo, soprattutto nel suo ingresso di ordine gigante, con forti rimandi alla classicità intesa come celebrazione del regime e della cultura fascista.

Oggi, a distanza di 70 anni, le mutate esigenze del Dipartimento di Scienze del Farmaco spingono ad un parziale ripensamento del layout interno, sollecitato dalla richieste di accoglimento di nuove funzioni ed di una razionalizzazione di molti percorsi interni. Inoltre, durante le fasi di sviluppo del progetto preliminare, si è colta l'opportunità per una serie di migliorie funzionali allo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca all'interno del fabbricato.

Fin dai primi passi progettuali si è resa evidente la necessità di considerare l'intervento nella sua complessità, sia dal punto di vista logistico-funzionale che dal punto di vista dell'integrazione delle nuove parti con la specificità ed il forte carattere architettonico dell'edificio in cui queste si andavano ad inserire.

Il tema principale affrontato verte sulla la riorganizzazione del distributivo e dell'accesso di alcuni spazi strategici posti sul lato nord dell'edificio, quali gli accessi al dipartimento ed ai laboratori didattici, questi ultimi collocati agli ultimi due livelli del corpo di fabbrica. Tra le richieste avanzate dall'amministrazione, è stata sottolineata la basilare necessità di garantire un collegamento diretto tra i laboratori posti sulle due ali laterali e di razionalizzare il flusso delle utenze, realizzando così una marcata separazione tra i percorsi riservati ai docenti da

quelli ad uso degli studenti, con l'intento di minimizzare i punti di interferenza e promiscuità e, di conseguenza, i momenti di congestione.

Andando a descrivere il percorso progettuale dal basso verso l'alto, si individuano due macro-zone di intervento: al piano terra e primo viene focalizzata l'attenzione sulla riorganizzazione del distributivo interno e sulla risistemazione della nuova via di accesso per gli studenti prevista sul fronte nord, soluzione che permetterà inoltre di raggiungere, in futuro, direttamente una nuova aula polifunzionale posizionata all'interno della corte già in progetto definitivo, ma non ancora appaltata; al secondo e terzo piano si affronta invece il tema del collegamento tra le due ali del fabbricato ospitanti i laboratori ed il conseguente ridisegno dell'attuale scala di emergenza metallica per ricavarne un vano scala di accesso ai piani a tutti gli effetti.

Obiettivo principale per la nuova distribuzione funzionale dei percorsi è la limitazione degli spostamenti degli studenti, garantendo, nella maniera più semplice e razionale, il collegamento con i piani dei laboratori.

Ecco che l'intervento riguarda principalmente il collegamento verso i laboratori posti nelle due ali laterali al secondo e terzo piano. A tal fine è stato studiato un nuovo volume, sospeso sopra l'Aula Magna, dimensionato per garantire un sostenuto afflusso di studenti verso i locali didattici. Ad ogni livello sono stati inseriti nuovi servizi igienici di supporto ai laboratori stessi ed un collegamento diretto con il sistema di accesso rappresentato dalla ristrutturazione delle attuali scale di sicurezza, cui verrà affiancato anche un impianto elevatore così da permettere una adeguata accessibilità anche agli utenti diversamente abili.

L'affaccio a Sud di questo ambiente sarà caratterizzato al secondo piano da una vetrata panoramica direttamente collegata ad una terrazza che si affaccerà sulla corte interna. Una grande trasparenza, a questo piano, inviterà gli studenti ad avvicinarsi ai Laboratori. Si è cercato di impostare per questa facciata verso la corte interna un partito architettonico capace di generare delle relazioni negli allineamenti con le forometrie preesistenti. Ci si è comunque differenziati nell'uso del linguaggio architettonico proposto e nella scelta dei materiali stessi. La facciata viene impostata, nella sua definizione esecutiva, in aree tamponate da pannellature di alluminio cieche alternate a serramenti in vetro realizzati sempre da profili in alluminio. Lievi sottolineature nella costruzione dell'intero impalcato di facciata verranno raggiunte con l'utilizzo di profili strutturali di alluminio esibiti

sull'esterno. Con la proiezione delle loro ombre sulla facciata stessa rivolta a sud verrà valorizzato il carattere rigoroso e severo proposto con il nostro intervento. L'affaccio a Nord è caratterizzato dal disegno di una nuova facciata di rivestimento delle scale d'emergenza esistenti attraverso l'utilizzo di pannellature di Alucobond. Questo rivestimento della scala è stato studiato in relazione ad una lettura omogenea dell'intervento su tutti i fronti. Il partito architettonico e la scansione di questo prospetto cercherà di aprire un dialogo a distanza con la facciata a Sud nella metrica dei suoi tamponamenti ciechi. Come nel lato Sud rivolto verso la corte, anche qui, un preciso ritmo compositivo, definito dalle nervature dell'impalcato di alluminio, offrirà una modulazione chiara del nuovo prospetto di ingresso per gli studenti dal lato nord. Un alleggerimento del carattere austero della facciata viene dato al coronamento verticale del fronte, in corrispondenza dell'ultimo modulo: qui, solamente i profili tubolari strutturali procederanno in verticale, lasciando libere le campiture dei pannelli di tamponamento. Si rinvia agli elaborati grafici di prospetto e dei dettagli sviluppati per l'ancoraggio dei pannelli per una completa visione della definizione dei prospetti Nord e Sud dell'ampliamento.

In copertura, non visibile dall'esterno e neppure dalla corte interna, sono state inserite delle travi reticolare in profili di acciaio, capaci di far scaricare i carichi del nuovo ampliamento direttamente sulla prima linea strutturale utile all'interno del fabbricato storico. Queste travi reticolari permetteranno di non far gravare nessun peso aggiuntivo sul solaio dell'Aula Magna sottostante la terrazza e sulle leggere pareti di tamponamento che attualmente delimitano i laboratori sul lato interno della corte (vedi relazione strutturale).

Concludendo, con la presente proposta progettuale, si intende, nel complesso, dare una risposta alle esigenze di nuove funzioni e di ridisegno dei percorsi interni, divenute assolutamente indispensabili per la logistica del Dipartimento, attraverso un dialogo razionale, coerente, organico e nel contempo rispettoso dei caratteri tipologico-formali con il manufatto architettonico nel quale si andrà ad inserire.